

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 30 - Anno II ~ 25 LUGLIO 2021

IL SETTIMO GIORNO

XVII Domenica T.O.
Anno B



Si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo

Gesù opera il miracolo della moltiplicazione dei pani. La folla vede in Lui il profeta che deve venire e decide di andare a prenderlo per farlo re. Gesù, sapendo questo, si ritira sul monte, Lui da solo, Lui e il Padre, nella perfettissima comunione dello Spirito Santo. La preghiera è per Gesù forte combattimento per vincere, nella più pura conoscenza della volontà del Padre e nella più grande e potente forza dello Spirito Santo, la tentazione che sempre viene a Lui dal principe del mondo. Questi, con grande astuzia e abilità, si serve degli uomini e delle loro quotidiane sofferenze e angustie perché Lui non faccia la volontà del Padre e si dedichi alla soluzione dei problemi di questo mondo. Lui non è stato mandato per risolvere i problemi del nostro quotidiano. È stato mandato per togliere la causa che questi problemi sempre crea. Se non si toglie la causa è come versare dell'acqua sulla sabbia: più se ne versa e più la sabbia ne assorbe. Invece, tolta la sabbia e messa al suo posto della ottima terra, basta versare pochissima acqua e la terra è pronta per poter produrre ogni frutto di bene.

Essendo Gesù costituito dal Padre "Agnello che toglie il peccato del mondo", Lui dovrà dedicarsi a questa santissima missione. Tolto il peccato dal cuore, si toglie la sorgente che inquina tutta la terra. Per questo Gesù si ritira sul monte, Lui da solo: per non cadere in tentazione, per non lasciarsi stritolare dai pensieri del mondo, che sono di richiesta di aiuto materiale e anche spirituale, ma senza alcuna volontà di togliere la causa che è all'origine di tutti

Gesù non è stato mandato per risolvere i problemi del nostro quotidiano. È stato mandato per togliere la causa che questi problemi sempre crea

i mali che affliggono la nostra umanità. L'uomo di Dio mai deve cadere in questa tentazione. Lui sa che la sua missione è togliere la causa che produce ogni male. Tolta la causa nel suo corpo, nella sua anima, nel suo spirito, deve aiutare ogni suo fratello a toglierla, manifestandogli visibilmente quali sono i

frutti di vita eterna che una vita produce quando da essa è tolta la causa che produce tutti i mali di morte, povertà, miseria spirituale e materiale. La Madre di Dio, la Donna senza peccato, la Vergine piena di grazia, ci insegna come vivere secondo purezza di verità e di carità la nostra missione di discepoli del Signore.

LAMPADA AI MIEI PASSI

Pregheiera di ringraziamento

Ringraziare il Signore è confessare che tutto è dono di Dio. Qual è la verità di ogni dono di Dio? Servirci di esso perché giunga al Signore la più grande gloria. Quando per la nostra vita sale al Signore la più grande gloria? Quando noi la viviamo facendo di essa uno strumento, perché Cristo sia conosciuto, accolto, adorato. Essere corpo di Cristo è dono che il Padre ci concede per il suo grande amore. Cosa vuole il Padre nel momento stesso in cui ci fa corpo di Cristo? Che noi poniamo tutta la nostra vita a servizio di questo suo grande dono. Vuole che ci lasciamo fare da Lui, nello Spirito Santo, strumenti, perché il suo amore raggiunga ogni uomo e tutti si lascino fare dallo Spirito Santo corpo di Cristo, corpo del suo Figlio Unigenito. Solo divenendo corpo di Cristo si diviene figli del Padre, nel suo Figlio Unigenito, e Lui, nel Figlio, potrà amarci con tutto il suo amore eterno, divino, che è amore di perdono, riconciliazione, pace, dono della sua vita eterna, facendoci nuove creature, partecipi della divina natura.

Si ringrazia il Signore in un solo modo: Cristo Gesù ha dato a noi la vita per la nostra redenzione, sal-

vezza, giustificazione, vita eterna. Noi diamo a Lui la vita, perché Lui se ne serva per continuare l'opera della sua redenzione, salvezza, giustificazione, vita eterna. Il ringraziamento a Cristo Gesù non va fatto solo a parole. Va fatto con il dono di tutta la nostra vita, perché Lui possa portare a compimento la missione che il Padre gli ha affidato. La salvezza è opera solo di Cristo. Questa missione è solo sua. Solo Lui è il Redentore, solo Lui il Salvatore del mondo. Come Lui oggi salva e redime il mondo? Attraverso il cristiano che fa dono a Lui della sua vita, perché Lui nello Spirito Santo se ne serva perché venga annunciato Lui, dono del Padre per la salvezza, e ogni uomo venga chiamato alla conversione e alla fede nel Vangelo. Senza questo dono di vita non c'è ringraziamento. Si dicono solo parole che sono forse utili a noi, ma non sono utili a Cristo Gesù. Quando noi siamo utili a Cristo Gesù? Quando la nostra vita da Lui può essere usata come suo strumento di salvezza e di redenzione, nello Spirito Santo.

Il ringraziamento a Cristo Gesù non va fatto solo a parole. Va fatto con il dono di tutta la nostra vita, perché Lui possa portare a compimento la missione che il Padre gli ha affidato

Come la nostra vita va data a Cristo Gesù? Va data consegnandola prima di tutto alla sua Parola, al suo

Vangelo, alla sua volontà. La vita va data facendola crescere in ogni obbedienza alla Parola, nell'osservanza ad ogni precetto evangelico, trasformandola in vita di Cristo, conformandola interamente alla sua vita. Non si tratta, allora, di un dono che si fa una volta per sempre. È un dono che si fa attimo per attimo e momento per momento. È un dono che si fa nella più pura obbedienza al Vangelo e, poiché l'obbedienza al Vangelo è attimo per attimo, attimo per attimo dobbiamo offrire la nostra vita a Cristo Gesù, perché se ne serva per attrarre ogni uomo a Lui, perché diventi suo corpo e sua vita. È questa oggi la confusione che regna nel cuore di molti discepoli di Gesù. Prima dobbiamo ritornare sotto il suo governo, poi lo Spirito Santo ci potrà condurre affinché diveniamo offerta sacra per Cristo, interamente posti a servizio del suo regno. Dal regno del mondo mai si potrà edificare il regno di Cristo. Ecco oggi la grande incongruenza cristiana: vivere da regno del principe del mondo e pensare di poter edificare il regno di Dio. Chi vuole vivere la vera preghiera di ringraziamento è chiamato a conformare la sua vita alla vita di Cristo Gesù e fare di essa un dono a Cristo, attimo per attimo, perché Cristo possa edificare il regno di Dio in ogni altro cuore.



SE TU ASCOLTERAI...

Regina della famiglia

La Vergine Maria è Regina della famiglia. È cosa giusta chiedersi: di quale famiglia la Vergine Maria è Regina? La risposta non potrà che essere solo una: la Vergine Maria è Regina della famiglia che si crea nel rispetto della divina volontà. Qual è la divina volontà sulla famiglia? Che essa sia composta da un uomo e da una donna e sia di unione indissolubile. Una sola donna e un solo uomo fino alla morte. Ogni altra unione che non rispetta la divina volontà non è unione vera e, se non è unione vera secondo la verità posta da Dio nella sua creazione, la Vergine Maria di questa unione non potrà essere la Regina. Ma se la Vergine Maria non potrà essere la Regina, la benedizione del Signore non potrà riversarsi su di essa. Questo significa che Dio non è in questa unione. È questo il grande mistero che avvolge la creatura fatta da Dio a sua immagine e somiglianza. Dio pone dinanzi ad essa la via della vita e la via della morte. L'uomo poi sceglierà ciò che a lui piacerà, sapendo però che se sceglie la via della morte non potrà percorrere vie che danno vita. La

via della morte genera morte, la via della vita dona vita. È una scelta, le cui conseguenze sono nel tempo e anche nell'eternità.

Il cristiano che dice di amare la Vergine Maria, il discepolo che afferma di credere in Cristo, non può formare una famiglia della quale la Vergine Maria non può essere la Regina e neanche una famiglia che sia contraria alla volontà del Padre nel quale lui dice di credere. Che il mondo voglia essere da se stesso è una sua scelta. Tu, cristiano, però, che dici di credere in Cristo, che affermi di amare la Vergine Maria, che ti professi discepolo di Gesù non puoi scegliere contro la volontà della Vergine Maria, contro la volontà del Padre, contro la volontà di Cristo Gesù, contro gli insegnamenti dello Spirito Santo. Neanche potrai approvare il mondo che sceglie dalla sua volontà. Approvando le scelte del mondo, tu rinneghi la tua fede. Attesti di essere carente di Spirito Santo. Manifesti che il tuo amore per la Vergine Maria e la tua sequela di Cristo Gesù sono vani, sterili, senza alcuna verità. Tu, cri-

stiano, che dici di aver scelto la verità e la luce, devi produrre, sempre, frutti di verità e di luce. Tu sei luce e luce in eterno devi rimanere. Tu sei verità di Cristo e devi testimoniare con la tua vita e la tua parola la verità di Cristo. Vergine Maria, Regina della Famiglia secondo Dio, aiuta quanti dicono di amarti, affinché ti rendano testimonianza di purissimo amore, senza alcuna commistione con il pensiero del mondo.

Il cristiano che dice di amare la Vergine Maria, il discepolo che afferma di credere in Cristo, non può formare una famiglia della quale la Vergine Maria non può essere la Regina

DAL POZZO DI GIACOBBE

È questa oggi la tentazione che sta travolgendo molti cristiani: l'allontanamento dall'obbedienza alla Legge universale che è il Vangelo; l'uscita della nostra vita da quanto il Padre ha scritto per noi nel suo cuore e che solo lo Spirito Santo può rivelarci. La nostra volontà ha preso il posto sia della volontà universale e sia della volontà particolare. Poiché il ritorno nell'obbedienza sia alla Legge universale che a quella particolare, è solo frutto della potente grazia di Dio, ognuno deve chiedere per se stesso questa grazia e anche per ogni altro fratello di fede. Essendo oggi potentissima la tentazione, molto più potente dovrà essere la grazia e per questo molto più intensa dovrà essere la preghiera. Dovrà essere la nostra preghiera in tutto simile a quella di Gesù nel Getsemani.

CATECHESI SETTIMANALE

La puntata 8 di **E-State col Vangelo** sarà disponibile su YouTube dalle ore 18.15 di venerdì 30 luglio 2021.



Iscriviti al canale YouTube [Homily Voice](#) e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Qual è la cosa più necessaria per noi da chiedere al Signore? Gesù quali indicazioni ha dato? C'è una scala nelle priorità o basta pregare secondo il proprio cuore?

La richiesta che ogni giorno il cristiano deve elevare al suo Dio e Signore è questa: che il Padre suo lo colmi del suo Santo Spirito. Con lo Spirito Santo che ci conduce, tutta la nostra vita può essere donata al Padre, secondo la volontà del Padre. Qual è la volontà del Padre sulla nostra vita? Che essa venga spesa tutta per Cristo Gesù. Come Cristo Gesù nello Spirito Santo visse la sua vita per fare la volontà del Padre, così il cristiano vivrà la sua vita, tutta messa a servizio della volontà di Cristo. Qual è la volontà di Cristo Gesù? Che si compia la volontà del Padre. Qual è la volontà del Padre? Che ogni uomo diventi suo vero figlio di adozione, per opera dello Spirito Santo, in Cristo, e viva con Cristo e per Cristo, per portare a compimento la missione di salvezza e di redenzione di Gesù Signore. Ecco cosa l'Apostolo Paolo chiede per i discepoli di Gesù: "Rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del

suo vigore" (Ef 1,15-19).

Noi dobbiamo chiedere lo Spirito di Cristo, perché la nostra missione è quella di formare il corpo di Cristo. Lo dobbiamo formare crescendo noi nella santità dello Spirito. Lo dobbiamo formare convertendo, con la santità dello Spirito che vive tutta nel nostro cuore, ogni altro uomo a Cristo, perché anche lui diventi corpo di Cristo. Se lo Spirito Santo non vive in noi, per noi nessun altro uomo potrà mai essere fatto corpo di Cristo. Ecco le parole di Cristo Gesù: "Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!" (Lc 11,5-13). È Parola di Cristo. È Parola di purissima verità. È profezia che sempre si compirà per noi. Vera preghiera di richiesta. Preghiera che il discepolo di Gesù dovrà fare con invadenza.

Se lo Spirito Santo non vive in noi, per noi nessun altro uomo potrà mai essere fatto corpo di Cristo

NEL PROSSIMO NUMERO

Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo
Relazioni con Dio, con se stessi, con gli uomini, con le cose
Regina della pace
Se si dovesse attribuire a Cristo Signore una immagine, quale potrebbe risultare la più eloquente perché noi entriamo con vera fede nel mistero del Vangelo?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

